

CONQUISTE del LAVORO

QUOTIDIANO DELLA CISL FONDATA NEL 1948 DA GIULIO PASTORE

Anno: 61 - N. 263-264
SABATO 8 NOVEMBRE
DOMENICA 9 NOVEMBRE 2008

CAAF CISL

www.caafcisil.it

Numero Verde
800-249307

PATRONATO www.inas.it

INAS CISL
Numero Verde
800-001303

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisil.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098 - Amministrazione: Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365 - Registrat. Tribunale di Roma n. 569/20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Metrotipi Spa. Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l. Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma.

UE, I LEADER DECIDONO LE PROPOSTE PER IL G-20

Di crisi finanziaria internazionale e delle sue ripercussioni sociali si discuterà martedì prossimo nella Conferenza Cisl "Nuova economia, Nuova democrazia"

Crisi finanziaria, la Ue fa le sue proposte. I leader dell'Unione europea hanno chiesto che si svolga un altro summit, a cento giorni dal quello del G20, per verificare l'attuazione di quanto sarà deciso nel vertice di sabato 15 a Washington. E quanto si leggeva ieri nelle conclusioni del vertice straordinario dei leader Ue. Il nuovo vertice sollecitato dai leader europei dovrà avere sostanzialmente tre punti all'ordine del giorno: l'istituzione di un registro delle agenzie di rating, per sottoporle a una maggiore vigilanza e a regole di governance

più efficaci; la promozione delle regole contabili e l'adozione di misure perché nessuna istituzione finanziaria o segmento di mercato sfugga alla regolazione e alla vigilanza; l'adozione di un codice di condotta per evitare l'assunzione di rischi eccessivi da parte dell'industria finanziaria, anche sul fronte della remunerazione dei manager. Parola d'ordine in Europa nel coordinare le risposte alla crisi finanziaria resta l'unità già dimostratasi finora "fattore essenziale di reattività e di efficacia", che si deve innanzitutto manifestare nel sostegno agli Stati

membri che si troveranno in difficoltà". Il vertice di Washington dovrà essere "l'avvenimento fondatore della riforma del sistema finanziario internazionale", e la proposta Sarkozy punta a rafforzare le regole e la vigilanza sui mercati internazionali. Strumento principe, trasformando il Fondo monetario internazionale nella principale istituzione responsabile della stabilità finanziaria mondiale e realizzando un "sistema di allerta globale" in grado di prevenire efficacemente i rischi di nuove crisi. Si tratta, insomma, di affidare al Fondo monetario internazionale la re-

sponsabilità primaria, insieme al *Financial Stability Forum* guidato da Mario Draghi. L'Fmi dovrà dunque essere dotato delle risorse necessarie e degli strumenti adeguati per sostenere i Paesi in difficoltà. Sul fronte diplomatico, risolto il problema della partecipazione della Spagna al summit G-20 di Washington: la Francia non ha alcun problema a cedere uno dei suoi due seggi a Madrid, disponendo infatti di due posti: uno in quanto paese, l'altro in quanto presidente di turno della Ue. Resta invece il problema della partecipazione dell'Olanda, 16/ma economia mondiale. E di crisi finanziaria e delle sue ripercussioni sociali si discuterà martedì prossimo nella Conferenza Cisl "Nuova

economia, Nuova democrazia". La tavola rotonda internazionale, in mattinata, sarà moderata da Bruno Vespa e avrà, tra gli ospiti, il Presidente del Brasile Inacio Lula da Silva; il ministro degli Affari esteri Franco Frattini; il ministro ombra per gli Affari esteri del Pd Massimo D'Alema; il presidente della Confindustria Emma Marcegaglia; il responsabile Pres. del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, Renato Raffaele Card. Martino. Saranno presenti al dibattito Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil; Luigi Angeletti, Segretario generale Uil. le conclusioni sono affidate al segretario generale Cisl, Raffaele Bonanni.

Ra.Vi.

Padova, se vi sembrano 13mila...



Va bene qualche bugia sul protocollo (anzi parecchie, troppe in realtà); passi pure qualche ritocchino sull'adesione agli scioperi e alle manifestazioni. Ma gli insulti no. Per quelli, l'altra guancia proprio non la porgiamo. Dopo l'accordo del 30 ottobre sul pubblico impiego, si stanno moltiplicando gli episodi di intolleranza nei confronti della Cisl. La Fps denuncia un clima di denigrazione violenta e personalizzata contro il sindacato di via Po e il suo segretario generale. "Qualcuno sta cercando di seminare violenza verbale nel Paese", afferma l'aggiunto della Fp Giovanni Faverin, che chiede alla società civile "tutta la solidarietà concreta delle persone libere e delle istituzioni". "Abbiamo rispetto per le persone che hanno aderito allo sciopero nella pubblica amministrazione", aggiungono

Piero Ragazzini, segretario generale della Cisl emiliano-romagnola e Roberto Pezzani, segretario generale regionale della Cisl Fp, "ma altrettanto rispetto vogliamo esprimere alla maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori che non hanno aderito allo sciopero ed hanno scelto di comprendere le ragioni di chi contratta per unire". E a proposito di rispetto il premio fair play va certissimamente a tale Giovanni Franchi, segretario della Fp Cgil di Rovigo, che in un video del blog Radio accusa Cisl e Uil di aver "fatto i fr. i con il cu... degli altri". Non male, no? Fortuna che la Cgil regionale del Veneto si è dissociata dalle frasi pronunciate da Franchi inviando una lettera di scuse al segretario della Cisl di Rovigo. Intanto date un'occhiata a questa foto: 13mila a Padova, dicono. Prendete una lente e cominciate a contare. Uno, due, cento, mille?...

Bonanni: riforma contratti, tutela del salario più forte

Il rafforzamento del contratto nazionale con un punto in più di inflazione, la decorrenza precisa degli aumenti (che vale almeno un altro punto) e organismi partecipativi bilaterali. E ancora: lo sviluppo della contrattazione aziendale; la decontribuzione e detassazione sul secondo livello allargata a 35 mila euro ed estesa ai lavoratori pubblici. Saranno questi gli strumenti per la tutela del salario che saranno disponibili una volta firmato l'accordo sul sistema contrattuale. A sottolinearlo ancora una volta Raffaele Bonanni, ieri a Ferrara per il Consiglio generale delle Ust di Ferrara e Rovigo. Il leader della Cisl è tornato anche sulla vicenda del pubblico impiego: "Abbiamo ripreso per i capelli una situazione difficile - ha sottolineato - recuperando quello che avevano tolto dalle buste paga e quello che il Governo Prodi non aveva messo". Ed è anche importante "il ripristino dei fondi per il salario accessorio che unilateralmente erano stati tolti". La Cisl chiede poi il taglio delle tasse sul salario di produttività anche per il pubblico impiego. Si tratta complessivamente di un contratto ponte che, spiega Bonanni, porterà "verso un nuovissimo contratto per il pubblico impiego, collegato direttamente con l'impianto contrattuale del privato". Tutto questo costituisce una "forte discontinuità" rispetto al passato. Ora la Cgil chiede il referendum. "Ma perché non ha chiesto il parere dei lavoratori prima di decidere di non firmare? Tutta l'energia che la Cgil sta sviluppando in queste giornate, la dovrebbe mettere al servizio dell'unità". Il sindacato, aggiunge il numero uno di Via Po, "deve avere obiettivi raggiungibili e deve fare sintesi. Sta per arrivare una bufera sul sistema industriale italiano. Occorre fare proposte precise. Nessuno è depositario della verità".

Benzina, da lunedì scatta la protesta dei gestori Agip

Da lunedì la benzina negli impianti Agip costerà di più. Non si tratta del solito aumento deciso dalla compagnia, ma della singolare protesta indetta dalle associazioni dei gestori Fegica-Cisl, Figisc-Concommercio e Faib-Confersercenti, a seguito della rottura delle trattative con l'Eni sul rinnovo dell'accordo economico. Il gruppo guidato da Scaroni, improvvisamente, ha infatti deciso di non firmare l'intesa che era stata già ultimata e condivisa dalle parti. Da lunedì e per tutta la settimana, perciò, i gestori Agip non applicheranno gli accordi sottoscritti nel 2002 e nel 2003 sul cosiddetto prezzo massimo; potranno, cioè, decidere il prezzo al quale vendere benzina e gasolio. "In questo modo - spiegano alla Fegica - potremo fornire un'idea di quali potrebbero essere gli effetti derivanti dalla rimozione dei vincoli contrattuali. Fosse anche un soldino in più, l'effetto sarà ragguardevole".

VIAPPO Cultura

Trasformazioni globali in atto in questo primo scorcio del XXI secolo. Una riflessione sul cambiamento della vita della gente negli Stati Uniti dopo il crollo del sistema finanziario. E un'altra riflessione sulla nuova mappa della geopolitica. "Il sindacato nella società industriale": un volume edito da Ediesse.

Alle pagine 3-6